

A garantire la maggioranza sarebbe il voto del sindaco. Il centrodestra sottolinea il rischio di instabilità

Ballottaggio, è guerra di numeri

In caso di vincita di Bertoncello si profila parità nel numero di consiglieri comunali

Portogruaro

Martedì 16 Giugno 2009,

Rifondazione si apparenta con la coalizione che sostiene **Bertoncello**. In caso di vittoria, sarà il sindaco uscente a garantire la maggioranza in Consiglio. Dopo le riunioni del weekend, è definitivamente chiuso il quadro degli apparentamenti in vista del ballottaggio tra il sindaco uscente e **Angelo Tabaro**. Ieri è arrivata l'ufficializzazione dell'apparentamento di Rifondazione Comunista alla coalizione di centrosinistra.

Confermato, invece, l'apparentamento della civica "Città del Lemene" di **Graziano Padovese**, che in questa fase aveva il pallino del gioco in mano. Il segretario comunale Mariateresa Miori ha inoltre ribadito che, in caso di vittoria del sindaco uscente, non scatterebbe il premio di maggioranza. A **Bertoncello** e a **Tabaro** spetterebbero dieci seggi ciascuno. La maggioranza verrebbe garantita dal solo voto del sindaco. «Sarà una situazione di precarietà – ha affermato **Pietro Rambuschi** del Pdl, ricordando l'apparentamento dell'Udc alla squadra di **Tabaro** – che potrebbe portare presto al commissariamento. I cittadini – ha aggiunto - devono sapere che se scelgono **Bertoncello** scelgono anche Rifondazione Comunista».

«Gli apparentamenti – ha replicato il sindaco uscente – sono frutto di un approfondimento serio sugli obiettivi programmatici. Con la civica l'apparentamento è basato su una condivisione dei programmi e delle priorità gestionali, con Rifondazione sulla comunanza di una visione generale riguardante il rispetto dei diritti dei cittadini e il valore della comunità. Con questi apparentamenti – ha aggiunto – avremo una maggioranza per poter governare. È prematuro dirlo, ma potremmo fare ricorso sul premio di maggioranza perché i voti che hanno fatto scattare il quorum sono pochissimi».

«L'inconsistenza del candidato del centrodestra e del loro programma, che poco ha a che vedere con gli interessi della città, e vista la conformazione delle loro liste che ci fanno sospettare un'eccessiva dipendenza decisionale dalle strutture gerarchiche provinciali e regionali del Pdl e della Lega, oltre agli attacchi alla nostra lista e al subdolo tentativo di disgregare attraverso false promesse i nostri candidati – ha aggiunto **Nicola Pavan**, candidato della Città del Lemene – ci fanno affermare che l'apparentamento alla coalizione che sostiene **Bertoncello** è l'unica scelta possibile per auspicare un futuro alla città. La presenza di molti giovani nelle liste a sostegno del candidato sindaco **Bertoncello** riteniamo siano garanzia di un auspicato rinnovamento degli organi di governo contro una logica di lottizzazione e spartizione dei ruoli fra gli apparentanti alle liste del centrodestra ormai presenti da troppo tempo sulla scena politica». «È stato il nostro elettorato – ha aggiunto **Andrea Buffon** di Rifondazione – a spingerci ad entrare in coalizione. Con grande senso di responsabilità, abbiamo condiviso con **Bertoncello** alcuni punti programmatici per noi fondamentali, quali le politiche del lavoro ed il riutilizzo delle strutture dismesse» **Teresa Infanti**